

flash dal mondo

TOUR DE FRANCE

Fabiana Luperini vince la 5ª tappa
È il secondo successo in 2 giorni

Fabiana Luperini (nella foto), 29 anni - 22 dei quali passati in sella a una bicicletta - ha bissato il successo di due giorni fa, vincendo la quinta tappa del Tour de France. Nei 101,5 chilometri delle salite tra L'Argentière-la-Bessée e Vaujany, la ragazza del Team Aurora ha staccato di 3" la maglia gialla Joane Sommariba. La spagnola ora guida la corsa con 2'03" di vantaggio in classifica generale sulla svizzera Nicole Braendli e 3'34" sulla Luperini.



Caso Virtus, tifosi e imprenditori pronti a mettere mano al portafogli

3 milioni di euro versati come deposito dal Gruppo Sabatini. Guazzaloca e Cofferati al salvataggio dei bianconeri

Francesca Sancin

Per la Virtus, Bologna scende in piazza e mette mano al portafogli. I tifosi, che ieri hanno manifestato a sostegno del loro club, hanno messo in piedi, come si farebbe per un amico che se la passa male, una "colletta", per tentare di offrire alla storica squadra un sostegno non solo morale. E mentre la sottoscrizione di fondi ha già registrato un centinaio di adesioni, sarebbero cinque le cordate di imprenditori pronte a fare sul serio se la Virtus sarà messa sul mercato.

Il Gruppo Sabatini, guidato da Claudio Sabatini -

l'imprenditore del Futurshow che aveva recentemente tentato di acquistare la squadra - ha sborsato 3 milioni di euro a titolo di deposito. Qualora il Gruppo riuscisse a rilevare la Virtus, aprirebbe all'azionariato popolare: «È l'unica strada per riconsegnare la squadra alla città» ha detto Claudio Sabatini. I cento che si sono già auto-tassati saranno sicuramente d'accordo. Al sindaco Giorgio Guazzaloca è stata consegnata una copia del versamento milionario. Il primo cittadino di Bologna è in prima fila nella schiera di coloro che stanno tentando di lanciare un salvagente alla Virtus. Guazzaloca si è infatti rivolto all'avvocato Gianluigi Porelli, che in passato era riuscito a risolvere le sorti bianconere.

Anche Sergio Cofferati, prossimo candidato a sindaco, è preoccupato per la scomparsa del club: «Al di là delle appartenenze sportive, è un patrimonio della città, rappresenta una parte importante della sua storia sportiva e della pallacanestro italiana. Questa storia non può né deve essere dispersa». In extremis, se la sorte della Virtus dovesse proprio far rima con quella della Fiorentina, il deputato dei Ds Valdo Spini, antico cuore viola, propone una legge per la salvaguardia delle società sportive attive da almeno 50 anni: in caso di fallimento, il nome, i colori e il simbolo non andrebbero all'asta ma tornerebbero alla federazione di appartenenza.

Disoccupati organizzati, obiettivo contratto

Calciatori «a spasso» divisi in cinque team: ritiro e lavoro duro sperando in una chiamata

Walter Guagneli

Il pallone che scoppia lascia per strada oltre 300 giocatori, quasi il 10% dei professionisti impegnati nei campionati dalla A alla C2. La piaga della disoccupazione continua ad estendersi. E se fino a qualche anno fa le vittime del «sistema» risultavano soprattutto ultratrentenni in qualche modo preparati al viale del tramonto, oggi a rimanere senza lavoro sono soprattutto ragazzi con un'età media compresa fra 27 e 28 anni, illusi dalle prime esperienze professionistiche poi bloccati e bruciati dalle gestioni dissenate di presidenti senza scrupoli presto travolti dai debiti e costretti alla resa. Gli ultimi fallimenti di società gloriose come Cosenza e Alessandria sono la riprova di una crisi sempre più diffusa e pericolosa. Come tutti gli anni a fine luglio è arrivata la piccola ma provvidenziale ciambella di salvataggio dei ritiri per i disoccupati, organizzati in diverse parti d'Italia.

TANTE ORGANIZZAZIONI
STESSO SCOPO

L'iniziativa più importante è quella dell'associazione calciatori che allestisce un ritiro a Coverciano con allenamenti e partite per giocatori che abbiano un curriculum con almeno tre stagioni nei tornei professionistici. Sono state oltre cento le richieste di partecipazione per cui si è dovuto ricorrere ad un'impetuosa selezione. Anche questo è lo specchio dei tempi. «Sono previste tre settimane di preparazione» spiega Gianni Grazioni segretario generale dell'Aic - durante le quali si può anche ottenere il patentino di allenatore di base. Per il ritiro i calciatori pagano una quota simbolica: il 90% delle spese è a carico dell'associazione». Fra gli iscritti anche giocatori dai trascorsi in A: il difensore Stefano Fattori, l'attaccante Roberto Murgita, i centro-

campisti Marco Piovaneli, Maurizio Rossi e Marco Schenardi. Il secondo ritiro per i «senza contratto» viene organizzato a Cervia sulle rive dell'Adriatico romagnolo ed è arrivato alla tredicesima edizione. Lo coordina il tecnico Giancarlo Magrini. Il gruppo, denominato "Equipe Romagna", è composto da 25-30 giocatori (che si pagano l'albergo) per una preparazione in alcuni passaggi singolare ma efficace dal momento

Orlandini: «Ci trattano come pacchi postali»

Pierluigi Orlandini, classe '72, in carriera ha indossato anche la maglia di Inter, Parma e Milan. Nel 2002/2003 ha disputato la C2 col Brindisi. «Il calcio è bizzarro, impietoso e ora anche molto malato perché mal gestito - denuncia ora Orlandini - Troppo le cose che non vanno, troppi gli interessi e gli intrighi. Alla fine a pagare siamo soprattutto noi giocatori trattati come pacchi postali poi messi in disparte. Ma è inutile piangersi addosso, occorre guardare avanti. Sono un professionista senza contratto a soli 30 anni, disposto a ripartire anche dalla C anche se mi sentirei in grado di giocare in A e B. Purtroppo i margini di manovra sono stretti». A Pierluigi Orlandini è legato soprattutto il ricordo dello splendido «golden goal» realizzato a Montpellier contro il Portogallo il 20 aprile 1994 che valse all'Under 21 di Cesare Maldini il secondo titolo europeo consecutivo. «Ricordi splendidi ma già lontani nel tempo» sospira Pierluigi. w. g.



Stefano Fattori (31 anni), ultima stagione al Torino, è tra i calciatori senza contratto

che a fine estate il 90% dei partecipanti riesce ad accasarsi. «Ci troviamo la mattina alle 9,30 allo stadio - spiega Magrini - e iniziamo col footing in pineta, alle 10,30 sempre di corsa andiamo in spiaggia al Bagno Haiti e qui si disputa una partita sulla sabbia con la palla che si gioca soprattutto con la mano e di testa. A seguire un chilometro di corsa nel mare poi salite ripetute sulle dune. Nel pomeriggio

esercitazioni tecniche». Da agosto a fine settembre l'Equipe Romagna disputa partite amichevoli - al ritmo di 3 alla settimana - con squadre di serie A, B e C. Sono occasioni buone per dirigenti e direttori sportivi di vedere all'opera disoccupati eccellenti dai trascorsi in A come i centrocampisti Pierluigi Orlandini e Francesco Statuto. Quest'ultimo, ex Roma, Udinese, Piacenza e Torino, sta ultimando la preparazione

ne da solo nella pineta di Ostia. «Credo di poter meritare ancora un contratto - ha dichiarato in un'intervista alla Gazzetta dello Sport - serie A o serie B fa lo stesso».

CI SONO ANCHE I GIOVANISSIMI Scorrendo l'elenco con la data di nascita dei calciatori di Magrini si capisce come il problema della disoccupazione stia diventando sempre più drammatico: il 50% ha un'età compresa fra i 20 e i 24 anni. A sbuffare sulla duna e sulla spiaggia di Milano Marittima, in slalom fra ombrelloni e bagnanti, ci sono anche due attaccanti stranieri poco più che ventenni, il greco Ioannis Mouzakis e l'argentino Juan Marcello Iurilli: ma il loro sogno di sfondare nel calcio italiano rischia di spegnersi sul nascere. In passato, grazie all'Equipe Romagna, ha invece ritrovato slancio e la serie A Michele Paramatti (poi finito anche alla Juve), Lorenzo Minotti (Parma) e Massimo Agostini (Milan, Roma) che a 40 anni gioca e segna ancora nella nazionale italiana di beach soccer. Il terzo ritiro per disoccupati si svolge in altura a Pinzolo agli ordini di Romano Mattè. Il «Val Rendena Trentino Team» è composto da alcune decine di disoccupati provenienti soprattutto dalla serie C. Le ultime due iniziative sono quella del «Team Estate» (che ieri ha giocato contro la Lazio perdendo 5-1) organizzata a Norcia in Umbria e quella del «Team Puglia» a Taranto. Dell'esercito dei «senza contratto» fanno parte altre decine di calciatori che si allenano da soli in attesa di una chiamata che per molti purtroppo non arriverà. Ad ottobre con i campionati già avviati, per buona parte di questi disoccupati resterà solo la discesa fra i dilettanti della serie D che comunque garantirà loro qualche decina di migliaia di euro di ingaggio e la speranza di risalire l'anno successivo fra i professionisti.

i numeri

Duecento atleti, 70 stranieri Molti dal passato «nobile»

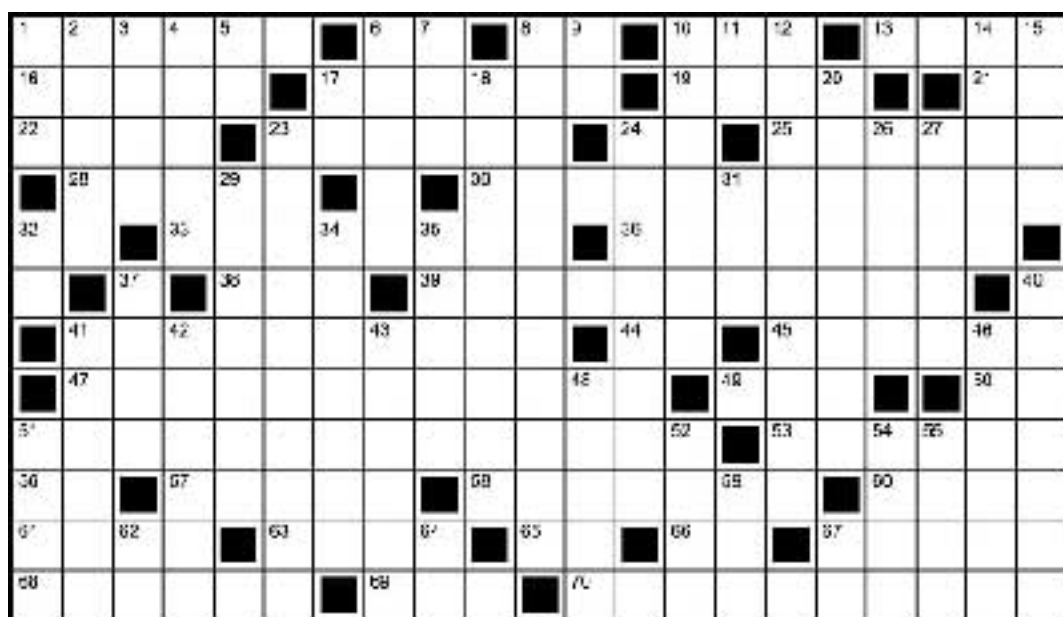
In Italia ci sono oltre 3300 calciatori professionisti. Di questi 550 giocano in serie A, 500 in B, 900 in C1 e 1350 in C2. Il 10% del totale, cioè oltre 300 calciatori, alla fine della stagione agonistica 2002-2003 è rimasto senza contratto. La maggioranza di questi disoccupati è reduce da campionati con club di C1 e C2. Fra i disoccupati ci sono anche una settantina di stranieri. Fra i più noti il difensore brasiliano Marco Aurelio (35 anni) che ha giocato in serie A col Vicenza e in B con Palermo e Cosenza. I 5 ritiri per disoccupati coinvolgono circa 200 calciatori. Altri 100 si allenano per conto proprio. Fra i disoccupati ci sono nomi illustri: il difensore Stefano Fattori (34 anni) ex A col Torino, i centrocampisti Marco Schenardi (35) che ha all'attivo 6 stagioni in serie A con Bologna, Brescia, Reggiana e Vicenza, Pierluigi

Orlandini (30) ex A con Atalanta, Inter, Verona, Parma, Milan, Venezia, Brescia e una decina di presenze nelle selezioni giovanili azzurre, compresa l'Under 21 di Cesare Maldini, con la quale ha conquistato il titolo di campione d'Europa, Francesco Statuto (33) ex Udinese, Roma e Piacenza in A, Marco Piovaneli (29) ex Brescia, Lazio, Piacenza e Verona in A. Fra gli attaccanti c'è Roberto Murgita (34) che ha giocato in serie A per 4 stagioni a Genova (sponda rossoblu), Vicenza e Piacenza.

E ancora: Giovanni Cornacchini, attaccante della Cagliari, nel '91-'92 in serie A in maglia rossoneria, Frederic Massara, attaccante del Tivoli, Antonio Rizzoli, attaccante del Collatino, che nella stagione '90-'91 aveva giocato in A con l'Atalanta, e Massimo Susic, difensore della Triestina.



Pensa di riflessione



Questo schema di parole crociate contiene le soluzioni (senza articolo) dei tre indovinelli pubblicati a lato.

ORIZZONTALI

1 Preciso o... riscosso - 6 Il Manara patriota (iniziali) - 8 In fin dei conti... - 10 Rosso... all'inglese - 13 Lo sono braccia e gambe, ma anche pittura e scultura - 16 L'amore di Giulietta - 17 Vettura scoperta a quattro ruote - 19 Associazione che riunisce i donatori di sangue (sigla) - 21 Inizio di odissea - 22 Un tipo di acciaio - 23 Lo detiene chi comanda - 24 Stato Maggiore (sigla) - 25 Quelle dello scrittore Kaverin erano... nell'isola Vasil'ev - 28 Donne di Riyadh - 30 In modo compito e cortese - 32 Le estreme del souvenir - 33 Cavalcano le onde sopra ad una tavola - 36 Posati con cautela - 38 La vecchia sigla del Sistema Monetario Europeo - 39 In modo silenzioso e segreto - 41 Macchinario meccanico che effettua lavori di rifinitura - 44 Sigla di Trento - 45 Malattia infettiva altamente contagiosa ormai

debellata - 47 Lo è la politica di infiltrazione e conquista dei territori stranieri - 49 A Roma c'è la Vergata - 50 La fine di Leibniz - 51 La soluzione del primo indovinello - 53 Lo sono le malattie incurabili - 56 L'inizio... dell'inizio - 57 Li usa il macellaio per appendere la carne - 58 Equivoche, suscettibili di varie interpretazioni - 60 Assieme all'aceto sulla tavola - 61 Dieci per un chilo - 63 Livio, storico romano - 65 Le vocali nel canto. - 66 Esempio in breve - 67 Un gas nobile - 68 A quello dell'elicottero è collegata l'elica di sustentamento - 69 Segnale d'arresto - 70 Vivono nello Zambia e nello Zimbabwe.

VERTICALI

1 Edizioni Radiotelevisione Italiana - 2 Radar sottomarino - 3 Fa rima con cuor nelle canzonette - 4 Lo stato degli U.S.A. che ha Dallas per capitale - 5 La sigla di Torino - 6 Misure di capacità - 7 La West di Hollywood - 8 Di regola si prende in Dicembre - 9 La prima metà di

ANGOSCIA DEL TERREMOTO

Case buie che sbarrano la strada,
case vuote che attendono... chi sa!
Quante ne ho viste in una settimana!
Ma il tempo passa... e chi risolverà?

Fortunio

LAVORO STABILE, UNA CHIMERA

Ti danno la parola che è per sempre
ma in pochi mesi, ahimè, come previsto,
ai tagli si procede e, in conseguenza,
signora mia, da capo eccoci senza!

Ombretta

LA DONNA ITALIANA CREDE IN BERLUSCONI

Si volge al polo con determinazione certa di avere una
buona indicazione che nel suo campo dia la garanzia
d'esser sempre sulla giusta via.

Prof. (da Penombra)

Le Soluzioni di ieri

S	C	A	R	I	C	A	R	E	M	A	G	O	M	A	S	S	A	I	A
P	A	N	O	R	A	M	A	M	L	I	P	O	R	T	E	N	T	I	
C	A	M	E	L	B	E	L	L	A	N	C	A	S	T	E	R			
M	I	S	E	A	P	E	R	T	U	R	I	S	T	A	T	I	R	O	
A	C	O	M	A	R	I	O	N	E	T	T	A	S	S	O	N			
R	C	A	C	A	R	T	F	A	G	I	O	C	O	T	R	F			
M	A	C	C	H	I	N	A	F	O	T	O	G	R	A	F	I	C	A	
O	V	A	I	A	I	O	L	I	E	R	E	I	N	E	S				
A	S	S	A	S	S	I	N	O	E	O	I	L	A	T	T	O			
C	L	N	G	O	R	G	H	I	S	O	C	I	A	L	I	T	A		
C	I	I	N	T	A	A	C	I	O	C	H	A	R	D	I	V			
T	C	P	A	I	A	Q	U	A	S	I	C	I	S	A	I	E			

Gli indovinelli

1: la marionetta 2: le carte da gioco 3: la macchina fotografica